



COMUNE DI LEC

ALLEGATO "B" (PROVINCIA DI EN
e e 165/2013

Protocollo nr.: 0024440

del 12/11/13

Ente: COMUNE DI LEONFORTE

A00:



SETTORE 2° Servizi Sociali.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

OGGETTO: interpellanza del gruppo consiliare Partito Democratico e del gruppo consiliare " Big Bang" su mancata individuazione dell'assistente sociale.

In risposta all'interpellanza di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

Posto che:

- la normativa regionale vigente prevede che l'ufficio di servizio sociale sia dotato di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti;
- questa figura, **a prescindere da chi la impersoni**, assume nell'Ente un ruolo essenziale ed obbligatorio poiché la sua attività, svolta in collaborazione costante con tutte le istituzioni pubbliche e private del territorio è deputata alla globalità delle problematiche di carattere sociale che riguardano sia i singoli cittadini che i nuclei familiari e l'intera comunità;
- l'assistente sociale interviene nelle diverse fasi dell'intervento sociale, sia esso volto alla prevenzione che alla risoluzione delle problematiche rappresentate dal soggetto/nucleo che si rivolge all'ufficio di servizio sociale.

Il fatto che l'assenza di detto professionista avrebbe causato un danno alla collettività per il rallentamento dell'attività dei servizi sociali era ben noto alla precedente amministrazione che, nonostante i paletti che le vicissitudini economico-finanziarie dell'Ente pongono, probabilmente avrebbe potuto studiare una soluzione al problema sfruttando le iniziative che già erano state avviate e le risorse che offre il territorio.

Mi riferisco al tentativo fatto all'epoca del mio assessorato nel corso del 2011 (ultimo incarico professionale all' Ass. Soc. ex art. 110 dato a dicembre 2010 e fino a fine mandato Amm. Bonanno), di realizzare in collaborazione con diversi enti del terzo settore locale, Protezione civile- Associazione " Il giardino dei gelsi"- Associazione " Don Milani"- Associazione Agape, ecc., una rete di solidarietà e, quindi, un Segretariato Sociale diffuso sul territorio che avrebbe potuto mettere a disposizione dell'Ente e della cittadinanza diverse figure professionali in grado di leggere il bisogno, definire il problema e accompagnare l'utente nell'attivazione di prestazioni e/o servizi.

Questa Amministrazione, pur consapevole dei divieti posti dalla normativa circa le assunzioni, ha fatto diversi tentativi, ad oggi senza riscontri positivi, presso il competente Assessorato Regionale e la Corte dei Conti, rappresentando la necessità del nostro Ente. Con lo scopo di muovere le coscienze del legislatore, inoltre, al fine di derogare alle limitazioni della normativa vigente in materia finanziaria per le figure professionali essenziali ed obbligatorie, quali l'assistente sociale, è stato informato anche il Presidente del Consiglio dei Ministri on. E. Letta per le valutazioni del caso.

Ritengo che in questo frangente l'unico modo per consentire al Comune di avere a disposizione le professionalità necessarie a far fronte alle continue emergenze sociali che ci investono sia intanto la creazione, già avviata, di una rete sociale di collaborazione con le realtà del terzo settore che hanno dato o daranno la loro disponibilità per un contributo volontario e gratuito, quindi la gestione in convenzione con l'IPAB " Casa della fanciulla" del "Servizio sociale professionale e di Segretariato Sociale", scelta in cui il Consiglio avrà un ruolo determinante.

Certo che non si tratta di un'interpellanza strumentale ma di un problema che vi è a cuore, si è disponibili e si confida nella vs collaborazione per eventuali chiarimenti, confronti e suggerimenti.



Il Sindaco
Francesco Sinatra